

ALL. A)

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE

PROVINCIA DI NOVARA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO:

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e del rendiconto 2015

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2016 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.8 in data 19/05/2016.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 28/04/2016 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 600.943,18 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 al netto del FPV € 600.943,18	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	60.800,98
Fondo	-
Fondo	-
Fondo	-
Totale parte accantonata	60.800,98
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	705,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
Totale parte vincolata	705,81
Totale parte destinata agli investimenti	
Totale parte disponibile (per differenza)	539.436,39

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n.

267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2016, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2016 sono stati ripresi dal rendiconto 2015, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n.21/2016) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 196.022,57	Titolo I	€. 159.288,79
Titolo II	€. 8.207,15	Titolo II	€. 31.788,73
Titolo III	€. 131.282,60	Titolo III	€.
Titolo IV	€. 4.851,16	Titolo IV	€.
Titolo V	€.	Titolo V	€.
Titolo VI	€.	Titolo VII	€. 93.313,78
Titolo VII	€.		
Titolo IX	€. 7.485,55		
TOTALE	€. 347.849,03	TOTALE	€. 284.391,30

Alla data del 05/07/2016 risultano registrati

- riscossioni sui residui attivi per un importo pari a € 144.713,48 (41%)
- pagamenti sui residui passivi per un importo pari a € 157.636,38 (55%).

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate.

Alla data del 05/07/2016 risultano registrati:

- riscossioni di entrate per un importo pari a € 315.836,06
- pagamenti di spese per un importo pari a € 341.799,70

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2016 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, per un importo di 390 milioni (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione:

- ☐ non è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015;
- ☐ è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €43.141,34, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €2.637,09, ad oggi non utilizzato.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- occorre procedere ad una modifica degli stanziamenti di bilancio per nuovi investimenti con applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 45.000 di cui € 22.000,00 derivante dallo sbloccabilancio per l'edilizia scolastica previsto dalla Legge di stabilità 2016 come da comunicazione in data 01/07/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 30/06/2016 ammonta a € 439.868,06 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2016	€ 601.808,84
Pagamenti	€ 444.189,86
Riscossioni	€ 282.249,08
Fondo cassa al 30/06/2016	€ 439.868,06

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 3.348,96 ad oggi non utilizzato

L'ente ha previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria pari ad € 51.645,69.

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 60.800,98, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

- € 42.917,73 – TARSU
- € 17.067,13 – ICI recupero evasione anni precedenti
- € 738,00 – Fitti attivi
- € 78,12 – Sanzioni CDS

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2015, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €.13.138,25 così determinato:

- € 909,70 relativo a ICI per recupero evasione anni precedenti
 - € 11.421,70 relativo a TARSU
-

- € 806,85 relativo a fitti attivi

In sede di assestamento si ritiene di confermare tali stanziamenti.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) ²

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili non hanno evidenziato l'esistenza di debiti fuori bilancio.

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (art. 1, commi 707-734, L. n. 208/2015)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 707-734, della legge n. 208/2015, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Il monitoraggio della gestione a tutto il 30/06/2016 fa intuire un saldo utile finale in linea con il saldo obiettivo;

Note conclusive

Considerato l'obbligo di provvedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, degli equilibri di bilancio ed all'assestamento in relazione al disposto art.193 del D.Lgs.267/00 in ordine agli adempimenti prescritti si riferisce quanto segue:

1. Equilibri di Bilancio: sulla base dello stato di accertamento delle entrate e degli impegni delle spese relativi alla parte corrente del bilancio di previsione caricati alla data del 30/06/2016 si è proceduto ad effettuare una proiezione degli stanziamenti al 31/12/2016 confrontandoli con gli stanziamenti iniziali del bilancio di previsione modificato con le variazioni adottate entro tale data. Tale ricognizione è stata effettuata tenuto conto del trend storico e delle informazioni ricevute dai Responsabili dei servizi in merito allo stato di attuazione dei programmi (riferiti anche alla gestione in conto capitale) e dell'inesistenza di debiti fuori bilancio. Si è inoltre verificato che l'accertamento dei residui attivi e passivi effettuati in sede di approvazione del consuntivo 2015 risultasse congruo con le previsioni effettuate in tale sede. Si è altresì appurato che le previsioni di cassa relative sia alla parte entrata e spesa fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio e tali da garantire un saldo finale di cassa non negativo. Ciò posto per le informazioni ad oggi disponibili, si ritiene che complessivamente le previsioni di bilancio garantiscono gli equilibri di parte corrente e parte capitale. Si è proceduto anche a verificare lo stato di realizzazione dei residui evidenziando che gli stessi non dovrebbero generare una situazione di squilibrio finanziario tale da portare l'ente in disavanzo di amministrazione.

2. Attuazione dei programmi: risulta condizionata dalla recente approvazione del bilancio di previsione; rimangono comunque confermati gli obiettivi prefissati nel Dup.

3. Riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio: non sono pervenute attestazioni da parte dei Responsabili di servizio in merito a questa fattispecie.

4. Fondo crediti dubbia esigibilità: si è proceduto a verificare la congruità del fondo in parola secondo le indicazioni di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011

5. Assestamento di bilancio: dalla ricognizione generale esperita non si ravvisa per il momento l'opportunità di apportare variazioni al bilancio; resta ferma la possibilità prevista dall'art. 175 comma 3 del TUEL di

apportare variazioni entro il 30 novembre di ciascun anno fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate anche fino al 31 dicembre;

Garbagna Novarese, lì 14/07/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario

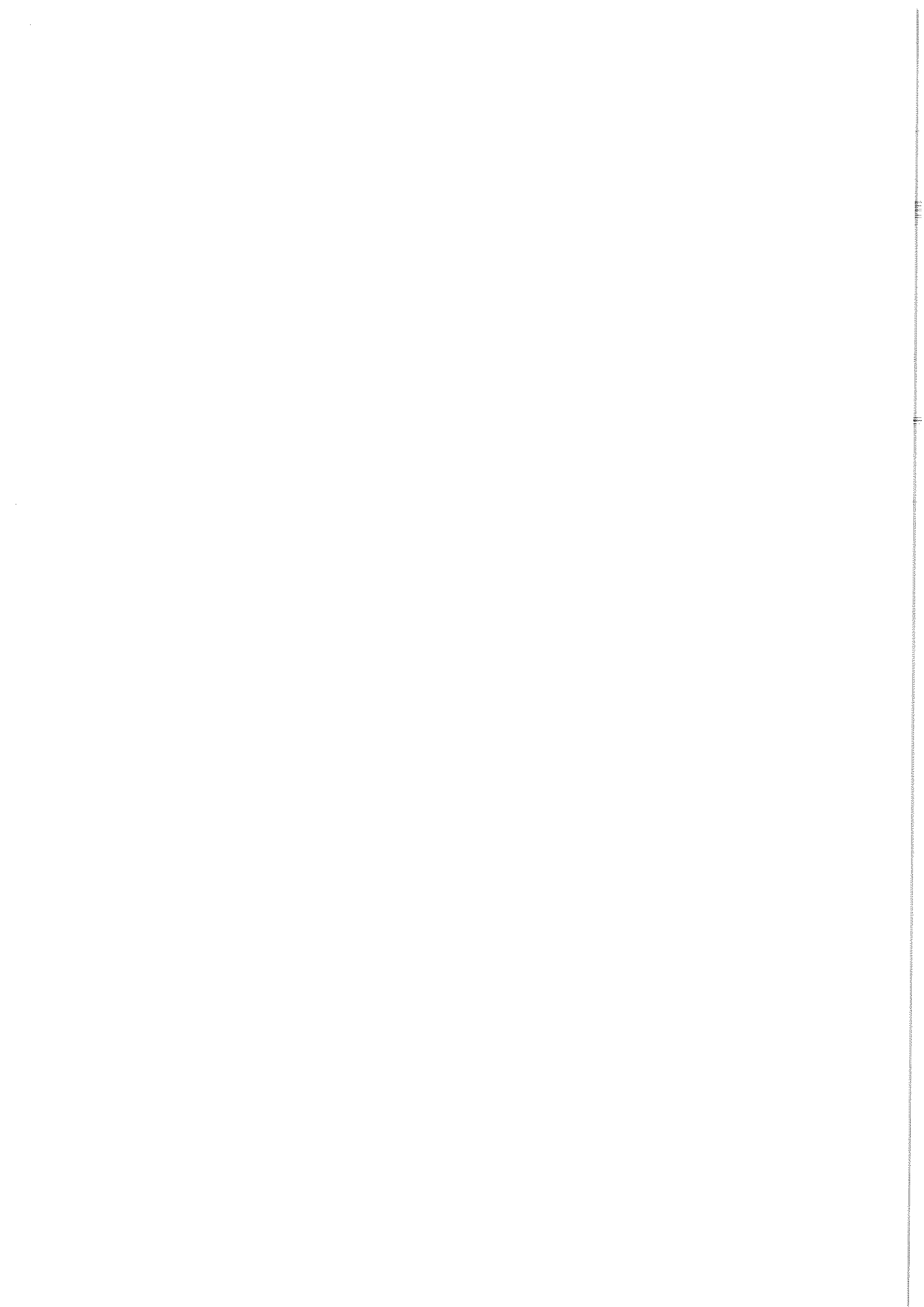
F.to Anna Benedetti

ALL. B)

ELENCO VARIAZIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

DELIBERA n. 10 del 28/07/2016 ORGANO DELIBERANTE CC CONSIGLIO COMUNALE
OGGETTO :

E/S	Codice	Descrizione	Variazioni 2016	Risultanti 2016	Variazioni 2017	Risultanti 2017	Variazioni 2018	Risultanti 2018
E	00001	Avanzo di amministrazione	45.000,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E	30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	72.734,80	732,00	71.866,80	0,00	71.134,80
E	40400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.900,00	6.900,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
		T O T A L E - V A R I A Z I O N I E N T R A T A	47.900,00		732,00		0,00	
S	01051	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	35.000,00	732,00	30.732,00	0,00	30.000,00
S	01061	Ufficio tecnico	1.342,00	50.452,00	0,00	45.710,00	0,00	45.710,00
S	01111	Altri servizi generali	1.000,00	74.037,60	0,00	70.273,60	0,00	67.858,00
S	03011	Polizia locale e amministrativa	2.388,00-	52.022,00	0,00	48.975,94	0,00	48.920,27
S	04021	Altri ordini di istruzione	960,00	30.602,00	0,00	29.642,00	0,00	29.642,00
S	04022	Altri ordini di istruzione	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	09022	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.000,00	82.578,16	0,00	0,00	0,00	0,00
S	10052	Viabilità e infrastrutture stradali	18.000,00	31.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
S	12071	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	86,00	60.759,00	0,00	60.673,00	0,00	60.673,00
S	12092	Servizio necroscopico e cimiteriale	1.900,00	6.900,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
		T O T A L E - V A R I A Z I O N I S P E S A	47.900,00		732,00		0,00	



BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016 e DM 30 marzo 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	5.745,20		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	58.578,16		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	674.603,68	671.399,65	671.399,65
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	33.980,92	11.000,00	11.000,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	33.980,92	11.000,00	11.000,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	191.884,80	189.516,80	188.784,80
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	46.400,00	15.000,00	15.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	946.869,40	886.916,45	886.184,45
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	871.592,81	886.916,45	870.478,35
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	13.138,25	16.899,26	20.520,53
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	858.454,56	870.017,19	849.957,82
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	162.978,16	15.000,00	15.000,00

L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	22.000,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	140.978,16	15.000,00	15.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		999.432,72	885.017,19	864.957,82
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		11.760,04	1.899,26	21.226,63
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto reg-)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		0,00	0,00	0,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio bilancio e Patto stabilità> (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi